

Nel cuore di Dio

*A*l risveglio, può capitare che il bambino non trovi subito accanto a sé la mamma. Nessuno però può mai rilevare che Dio, anche solo per un istante, gli sia assente. Lui ti è sempre presente; è intimo a te, più di te a te stesso; ti è più intimo del sangue che scorre nelle tue vene. “In Lui viviamo, ci muoviamo e siamo”.

L'uomo, in questo gioco d'amore, va sempre in cerca dell'Amore e ne scorge l'immagine in ogni cosa creata, lo ama presente in ogni persona dove Dio si nasconde per farsi cercare, ma si fa cercare per dare la gioia di lasciarsi trovare e incontrare.

Ecco la furbizia, ecco la fantasia del Dio-Innamorato che, pazzo d'amore per la sua creatura, la circonda, la seduce e la tiene agganciata con innumerevoli pretesti e la protegge con infinita gelosia, fino a farla sua per sempre, come dice Agostino: “Signore, ci hai fatti per te e il nostro cuore è inquieto finché – come la sposa del Cantico dei cantici – non riposa in te”.

Inizia così la conversione dell'uomo che, in questo gioco d'amore, va di sorpresa in sorpresa. prende finalmente coscienza di quanto Dio l'ha amato da

sempre, con quale fantasia lo sta amando e con quali immensi prodigi lo amerà in eterno.

L'eternità non basterà ad esaurire lo scatenarsi delle sorprese di questo Amore, né basterà a contenere le più fantasiose espressioni riconoscenti dell'uomo, sbalordito di sentirsi al centro dell'universo: vivere nel cuore di Dio che, da sempre e per sempre, è innamorato di lui.

